

Nome comune: GNU (Inglese: black wildebeest e blue wildebeest)

**Nome scientifico: Connochaetes gnou
e Connochaetes taurinus**

Famiglia: Bovidi (*Bovidae*)

Ordine: Artiodattili (*Artiodactyla*)

Classe: Mammiferi (*Mammalia*)



Foto Andrea Vellani: <http://www.andreavellani.it>

A cura di Stefania Busatta



CARATTERISTICHE:

Il nome inglese descrive perfettamente questo famoso animale africano. A distanza tutti gli individui della specie *C. gnou* sembrano neri, anche se il manto è marrone scuro e solo nei vecchi è completamente nero; diversamente la specie *C. taurinus* presenta un manto di color grigio marrone e sul collo e sulle spalle sono evidenti delle bande scure.

Il pelo è particolarmente allungato sul petto estendendosi, attraverso le zampe anteriori, sino all'addome. Il muso è molto più scuro del resto del corpo e sembra diviso in due parti per la presenza di una sorta di baffi.

La testa è massiccia ed allungata ed entrambi i sessi possiedono le corna che si accrescono dalla base e poi si curvano. Le femmine possiedono delle corna leggermente più piccole.

I maschi di *C. gnou* sono alti circa 120 cm alla spalla e pesano circa 180 kg, mentre quelli della specie *C. taurinus* sono leggermente più alti (150 cm) e più pesanti (250 kg). Le femmine sono leggermente più piccole e leggere.

VITA ED ABITUDINI:

Lo gnu vive in ambienti aperti, come le savane.

È un animale gregario e decine e decine di individui convivono insieme. Queste associazioni sono rappresentate da maschi adulti, femmine con i piccoli e da maschi scapoli.

Questi ultimi includono, non solo giovani maschi, ma anche maschi adulti, che al di fuori della stagione degli accoppiamenti, non sono territoriali: la presenza di questi adulti è importante per i giovani che si sentono in qualche modo protetti.

Il *C. gnou* ha un'unica stagione riproduttiva (in marzo), mentre i *C. taurinus* presentano due periodi (in aprile e in agosto). In questa fase i maschi adulti sono territoriali e marcano il loro territorio con le urine, con le feci e con sostanze odorose prodotte da ghiandole distribuite sul corpo (come le ghiandole periorbitali e interdigitali). La territorialità è evidenziata anche da vocalizzazioni che comunicano ad eventuali avversari di tenersi alla larga. I segnali di tipo chimico (le sostanze rilasciate), sonoro (le vocalizzazioni) ed alcuni leggeri conflitti (appoggiando il capo l'uno contro l'altro) hanno lo scopo di comunicare ad altri pretendenti il proprio stato, la propria forza e di evitare eventuali conflitti con serie conseguenze.

I maschi adulti di *C. taurinus* controllano un gruppo di femmine (anche di 150 individui). Solitamente ogni maschio delimita un'area di alcune decine di metri di diametro, variabile in funzione della densità della popolazione (cioè dal numero di individui presenti sulla superficie). Quando la femmina è in estro è molto irrequieta, si avvicina ai maschi adulti e si accoppia più volte.

In entrambe le specie la gestazione è di otto mesi e mezzo, al termine della quale la femmina si isola per dare alla luce il suo piccolo. Subito si instaura un legame madre-figlio molto forte, grazie a particolari vocalizzazioni e alle continue leccate della madre. Dopo poco la nascita il piccolo segue ovunque la mamma e, a breve, il branco. L'allattamento si prolunga sino alla nascita di un altro piccolo gnu. Le corna del giovane iniziano a crescere dopo il primo anno. I giovani maschi, a differenza delle femmine che possono rimanere con la madre, sono allontanati dal gruppo natale e si uniscono ad altri maschi non territoriali.

Nei mesi più caldi lo gnu si limita a pascolare dopo il tramonto sino all'alba; nella stagione più fresca tutta la giornata, o quasi, è un'occasione per nutrirsi.

Il *C. taurinus* è estremamente sensibile all'arrivo delle piogge e alle risorse idriche. Per questo motivo compie delle lunghe e difficili migrazioni attraverso il Botswana. Branchi di decine di migliaia di individui iniziano una faticosa attraversata: molti gnu non arrivano alla meta e muoiono di stenti o predati.

La miglior difesa dello gnu è sicuramente la fuga e se il pericolo è vicino, tutto il branco si allontana con una tumultuosa corsa.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE LO GNU:

Il *C. gnou*, minacciato dall'impoverimento e dalla riduzione del suo habitat, è limitatamente presente in piccole aree dell'Africa meridionale; il *C. taurinus* lo possiamo ammirare in diverse zone dell'Africa meridionale ed orientale.

CURIOSITA':

Il branco di gnu che intraprende il viaggio alla ricerca di acqua può essere molto "lungo". E' stato osservato qualche branco lungo anche 16 km.